

Spettabile **Comune**

c.a. Ill.mi Sindaco, Assessore all'Istruzione
Egr. Responsabile Ufficio Tecnico

Milano, 1 luglio 2020
pr.200630-lc01

Oggetto: Edilizia scolastica e attività educative | proposta di supporto tecnico

U.lab, società specializzata nel settore della pianificazione territoriale e della progettazione urbanistica in affiancamento alle Pubbliche Amministrazioni, si propone alla Vostra cortese attenzione per il supporto tecnico inerente le attività sotto descritte.

A seguito dell'adozione, da parte del Ministro dell'Istruzione, del *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*, si prevede un ripensamento dell'attuale organizzazione scolastica orientato verso un modello educativo alternativo che apre le porte a nuove sperimentazioni legate ai temi dell'educazione all'aperto e dell'educazione diffusa.

Una visione della scuola aperta quindi verso la città che assume così il ruolo di **"comunità educante"** intesa come insieme di portatori di interesse sia della scuola ma anche del territorio. Un nuovo modello educativo di **educazione diffusa** in grado di instaurare una relazione ancora più profonda tra scuola, territorio e società.

In linea con questa prospettiva, attraverso un **approccio multilivello e multiscalare**, si delineano le seguenti strategie di azione.

1. DIAGNOSI E MESSA IN SICUREZZA DELLO SPAZIO FISICO DELLA SCUOLA
2. RICOGNIZIONE, SCHEDATURA E MAPPATURA DEI NUOVI SPAZI DELL'APPRENDIMENTO
3. ATTIVAZIONE DELLA COMUNITÀ E CO-PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI
4. RIATTIVAZIONE DI SPAZI ATTRAVERSO IL RIUSO TEMPORANEO

Le azioni, oltre dettagliate, saranno rivolte alla Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado, la cui ripresa dell'attività scolastica sarà principalmente orientata sulla didattica in presenza, e coinvolgeranno l'intera comunità educante.

Saremmo lieti di attivare un confronto per esporre le nostre proposte di azione e rimaniamo a piena disposizione per qualsiasi approfondimento ai recapiti riportati in calce.

Con osservanza,

U.lab S.r.l.

l'Amministratore Delegato
Ing. Stefano Franco



Edilizia scolastica e attività educative | attività e azioni

Con riferimento ai temi riferiti all'edilizia scolastica e alle attività educative sopra esposti, U.Lab si propone per lo svolgimento delle attività sotto dettagliate.

1. DIAGNOSI E MESSA IN SICUREZZA DELLO SPAZIO FISICO DELLA SCUOLA

Con la ripresa della didattica in presenza, le attività scolastiche dovranno riprendere nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), recante "Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

A tal fine il primo step operativo assumerà come base di partenza il nuovo sistema di Anagrafe per l'edilizia scolastica (adottato nel 2018) contenente una serie di dati di dettaglio, a livello di Regione, Provincia, Comune e singola scuola, messi a disposizione di tutti gli attori della ripresa di settembre. Un cruscotto informativo che permetterà agli enti locali proprietari degli edifici ma anche agli stessi dirigenti scolastici, di operare importanti proiezioni sulle quali prendere le opportune decisioni.

Saranno previste due fasi distinte, ma tra loro strettamente correlate. La prima fase, di diagnosi, sarà volta alla ricognizione sia dello spazio fisico sia dell'organizzazione scolastica, la cui restituzione permetterà di fornire un quadro più completo e articolato utile per l'avvio della seconda fase, di progetto, dedicata all'attivazione di procedure di sicurezza e biosafety.

Di seguito vengono elencate le diverse e specifiche azioni previste all'interno di ciascuna fase.

Fase di diagnosi

- a. Analisi del layout
 - Consistenza edilizia / Stato di conservazione
 - Struttura / Dimensione delle aule
 - Spazi esterni/interni di pertinenza
- b. Analisi della tipologia di utenti
 - Numero/ Gruppo di apprendimento – Classe/età
 - Bacino di utenza/Provenienza/Distanza da scuola di studenti/docenti
- c. Analisi dell'organizzazione scolastica
 - Grado di istruzione
 - Tempi scolastici e relativi orari
- d. Misure e procedure di sicurezza e biosafety attive
 - Procedure di sicurezza sanitaria (gestione accessi e percorsi interni)

Fase di progetto

- a. Misure di prevenzione e procedure di sicurezza
 - Procedure igienico-sanitarie (accessi e percorsi interni)
 - Procedure di controllo e monitoraggio (accessi, spazi e percorsi interni)
 - Tecnologie, procedure di sanificazione
 - Gestione dell'emergenza
- b. Misure di distanziamento sociale
 - Progettazione architettonica degli spazi e degli arredi
- c. Misure gestionali
 - Organizzazione delle presenze e degli spostamenti

- Informazione, formazione e comunicazione
- Adeguamento della documentazione interna
- Coordinamento con le ordinanze locali

2. RICOGNIZIONE, SCHEDATURA E MAPPATURA DEI NUOVI SPAZI DELL' APPRENDIMENTO

Le attività riferite a questa fase sono così individuate:

- a. Censimento degli immobili e degli spazi pubblici e privati, coperti e non, che potrebbero essere destinati a ospitare lezioni o visite scolastiche.
- b. Formulazione e individuazione di criteri per la selezione degli spazi.
- c. Ricognizione e sopralluoghi presso i luoghi scelti per la verifica di fattibilità.
- d. Redazione di una mappatura e di schede analitiche e descrittive dei singoli spazi che possono ospitare la didattica diffusa.

3. ATTIVAZIONE DELLA COMUNITÀ E CO-PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI

Le attività riferite a questa fase sono così individuate:

- a. Supporto alla costruzione della rete della comunità educante attraverso l'identificazione degli attori presenti nel territorio per la sottoscrizione di specifici accordi, quali i "Patti Educativi di Comunità".

La rete può essere costituita da Enti locali, istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, realtà del Terzo Settore e le scuole, come previsto nelle linee guida tracciate all'interno del *Piano Scuola 2020-2021* che prevede *"il coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e degli attori privati, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, avviene attraverso lo strumento della conferenza di servizi, chiamata a valutare le singole proposte di cooperazione e le modalità di realizzazione, attraverso i sopra menzionati accordi, che definiscano gli aspetti realizzativi.[...] Tale conferenza è convocata anche su richiesta delle istituzioni scolastiche medesime"*.
- b. Attivazione di una tavola rotonda con la comunità educante per la condivisione della mappatura elaborata nella prima fase di ricognizione ed eventuale integrazione/aggiornamento dei nuovi spazi dell'apprendimento individuati.
- c. Come gruppo di supporto alla sperimentazione, elaborazione di progetti di trasformazione degli spazi della comunità educante attraverso il coinvolgimento attivo degli attori coinvolti, attivando laboratori di co-progettazione durante i quali promuovere e adottare pratiche di autocostruzione e simulazione degli interventi. Con riferimento ai principi dell'urbanesimo tattico, le attività proposte saranno di carattere sperimentale e temporaneo e vedranno il coinvolgimento attivo della comunità locale, a scala di quartiere. Si tratterà di interventi spaziali a breve termine e scalabili; durante la sperimentazione sarà possibile monitorare il percorso e le iniziative previste al fine di migliorare ulteriormente gli spazi attraverso nuove proposte d'attività e proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale.
- d. Identificazione di una rete di **"percorsi pop up casa-scuola-luoghi dell'apprendimento"** promuovendo la mobilità scolastica attiva, a piedi (sul modello del Pedibus) e in bicicletta.

4. RIATTIVAZIONE DI SPAZI ATTRAVERSO IL RIUSO TEMPORANEO

Le attività riferite a questa fase sono così individuate:

- a. Creazione di **ambienti digitali e innovativi per la didattica digitale integrata** all'interno di luoghi cuscinetto esterni all'istituto scolastico. All'interno dei suddetti spazi verrà promosso l'utilizzo delle nuove tecnologie e gli spazi potranno essere dotati di attrezzature e dispositivi hardware e software per la didattica.

Come previsto all'interno del Piano Scuola 2020-2021, ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020.
- b. Attivazione di progetti di trasformazione delle aree adiacenti al plesso scolastico di riferimento in **spazi di play street**, attraverso strumenti e pratiche dell'urbanistica tattica. Tali aree saranno allo stesso tempo destinate a garantire la massima sicurezza durante l'accesso alla scuola. All'interno di questi spazi potranno essere, infatti, previsti dei punti di raccolta esterni al fine di favorire una gestione più efficace dei flussi di ingresso e di uscita dei ragazzi.